MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO
Provincia di Agrigento

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERA N. …….. DEL ……

OGGETTO :	APPROVAZIONE RELAZIONE ILLUSTRATIVA RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015

L'anno DUEMILASEDICI addì …….del mese di ……alle ore ……..... e seguenti in Naro e nel Palazzo Municipale si è riunita la Giunta comunale nelle seguenti persone :

- Cremona Calogero Sindaco .....
- Mirabile Lidia V. Sindaco .....
- Giaramita Filippo Assessore .....
- Incardona Sara Assessore .....
- Donato Giuseppe Assessore .....

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr. Giuseppe Vinciguerra ai sensi dell'art. 52 della Legge n. 142/90 come recepita con L.R. n. 48/91.

Il Presidente, con l'assistenza del Segretario Dr. Giuseppe Vinciguerra, invita i membri della Giunta Comunale all'esame della seguente proposta di deliberazione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTI:

- Gli articoli n. 151, comma 6 e n. 227 comma 5 lettera a) del D. Lgs. 267/2000 i quali statuiscono che al rendiconto della gestione è allegata una relazione illustrativa della giunta che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;

DATO ATTO:

- Che alla compilazione del conto in argomento, relativo all'esercizio finanziario 2015, regolarmente reso dal tesoriere comunale, ha provveduto nel rigoroso rispetto delle norme vigenti, l'ufficio finanziario;

CONSIDERATO:

- Che la relazione predisposta dalla Giunta Comunale analizza il risultato dell'attività finanziaria svolta nell'esercizio 2015;

RITENUTO:

- Dover adempiere per quanto sancito dalle norme di cui al D. Lgs. N.267/2000;

VISTI:

- Le disposizioni previste dal D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

SI PROPONE

1. Di prendere atto della relazione illustrativa dei risultati conseguiti ed i costi sostenuti nell'esercizio finanziario 2015 predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 151 D. Lgs. N.267/2000.

PARERI RESI AI SENSI DELLA L.R. 23/12/2000 n. 30, art. 12

VISTO: si esprime parere favorevole di regolarità tecnica e contabile:

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE……

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA: la superiore proposta di deliberazione, munita dei prescritti pareri, che si fa propria nel contenuto, in fatto e in motivazione, e che qui si intende trascritta integralmente;

VISTI:

- La L.R. 30/2000
- Il D. Lgs. 267/2000

Con votazione unanime resa a scrutinio palese

D E L I B E R A

DI APPROVARE la relazione illustrativa dei risultati conseguiti ed i costi sostenuti nell'esercizio finanziario 2015 predisposta della Giunta ai sensi dell'art. 151 D. Lgs. N.267/2000 che viene allegata a rendiconto della gestione esercizio 2015 per formarne parte integrante e sostanziale.

Il Presidente

…….

Il Segretario Comunale

…….....

Allegato "A" alla delibera G.C. n..... del .....

MUNICIPIO DELLA CITTA' DI NARO

PROVINCIA DI AGRIGENTO

RELAZIONE ILLUSTRATIVA AL RENDICONTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

(ART.151, C.6, D. Lgs. 267/2000)

Cremona Calogero	Sindaco	.....
Mirabile Lidia	V. Sindaco	.....
Giaramita Filippo	Assessore	.....
Incardona Sara	Assessore	.....
Donato Giuseppe	Assessore	.....

PREMESSA

La presente relazione, di natura prettamente finanziaria, viene redatta nel rispetto dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che al rendiconto della gestione sia allegata una relazione illustrativa della Giunta comunale che esprima le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e costi sostenuti.

La stessa viene redatta, altresì, per rendere possibile la conoscenza in sintesi, delle spese correnti più rilevanti distinte per funzione e servizi, nonchè le principali risorse finanziare che hanno consentito all'ente di poter agire nella realizzazione degli impegni assunti.

L'evoluzione normativa, i nuovi principi contabili e le istruzioni emanate dalla Corte dei Conti nelle linee guida al Bilancio e al Consuntivo, impongono un'analisi particolare per la relazione di gestione, le risultanze del bilancio 2015, il Patto di Stabilità, i limiti di spesa per il personale.

Il Conto del Bilancio 2015 presenta una sostanziale novità legislativa rispetto all'anno 2014 sotto il profilo normativo e di tecnica contabile.

Infatti, con decorrenza 1° gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D. Lgs. N.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e sono stati individuati i principi contabili fondamentali di coordinamento della finanza pubblica.

Il rendiconto relativo all'esercizio 2015, per gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione, viene approvato secondo gli schemi di cui al D.P.R 194/1996.

Pertanto, la sua composizione resta fondata sugli ormai noti quattro specifici documenti: *Il Conto del Tesoreiere, il Conto del Patrimonio ed il Conto Economico.* Quattro diversi documenti che nell'insieme rappresentano rispettivamente la situazione di cassa, finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente.

La Giunta Comunale dopo un attento esame delle risultanze contabili, ha accertato che nel corso del 2015 la gestione finanziaria è stata effettuata in maniera corretta sotto l'osservanza dei principi contabili e si è proceduto - in larga parte - alla realizzazione degli obiettivi stabili con l'approvazione nel bilancio di previsione 2015, in funzione principalmente delle risorse finanziarie attribuite.

La presente relazione si compone di vari argomenti che forniscono una sintesi esclusivamente economica dei risultati ottenuti utilizzando le risorse reperite nell'esercizio 2015.

La relazione al Rendiconto è quindi l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con il bilancio esercizio 2015.

I dati di seguito riportati dimostrano che l'esercizio finanziario 2015, nonostante i vincoli imposti dal Patto di Stabilità e le restrizioni derivanti dal D. L. 78/2010 e la riduzione dei trasferimenti statali e regionali, si è concluso positivamente.

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2015, cui la presente relazione si riferisce, si è chiuso con le risultanze di cui al seguente prospetto:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 01/01/2015			0,00
Riscossioni	1.998.344,15	13.611.896,64	15.610.240,79
Pagamenti	2.702.151,12	12.582.400,70	15.284.551,82
Fondo di cassa Al 31/12/2015			**325.688,97**
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31/12/2015			0,00
Differenza			**325.668,97**
Residui Attivi	1.557.676,30	3.843.941,79	5.401.618,09
Residui Passivi	1.001.016,95	1.735.540,50	2.736.557,45
Differenza			2.665.060,64
Fondo pluriennale vincolato			151.634,10
Avanzo (+) o Disavanzo (-)			**2.839.115,51**
Risultato di amministrazione	Fondi vincolati		1.780.636,56
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale		22.589,77
	Fondi di ammortamento		0,00
	Fondi non vincolati		1.035.889,18

L'ENTRATA

Le entrate depurate dalle partite di giro (servizi per conto terzi) indicano l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento dei programmi di spese. Allo stesso tempo, il totale delle spese, sempre calcolato al netto delle partite di giro (servizi per conto terzi) descrive il volume complessivo delle risorse impiegate nei programmi.

Lo stato di realizzazione dei programmi, intesi come attività di spesa destinata al raggiungimento di determinati obiettivi, dipende dalla possibilità del Comune di acquisire le corrispondenti risorse.

Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate finali (tributarie, trasferimenti correnti, extratributarie, trasferimenti di capitale) ha determinato in larga parte la realizzazione di diversi programmi nell'anno 2015.

Nel prospetto seguente vengono illustrati i più significativi valori finanziari della parte entrata del conto del bilancio 2015.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

ENTRATE	COMPETENZA				
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Riscossioni	Residui della competenza
Titolo 1 - Entrate Tributarie	4.365.485,53	4.365.485,53	4.349.847,95	2.193.650,47	2.156.197,48

Titolo 2 - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti dello Stato e della Regione	2.682.226,15	2.682.226,15	3.135.625,04	1.892.309,92	1.243.315,12
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	404.200,00	404.200,00	275.642,95	271.192,32	4.450,63
Titolo 4 - Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	817.000,00	817.000,00	854.454,53	209.611,81	374.842,72
Totale entrate finali	**8.268.911,68**	**8.268.911,68**	**8.345.570,47**	**5.566.764,52**	**3.778.805,95**
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione prestiti	3.245.244,22	8.112.208,72	7.144.267,56	7.144.267,56	0,00
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi	2.560.000,00	2.560.000,00	1.966.000,40	1.900.864,56	65.135,84
TOTALE	**14.074.155,90**	**18.941.120,40**	**17.455.838,43**	**13.611.896,64**	**3.843.941,79**
Fondo pluriennale vincolato parte corrente	117.085,89	117.085,89	= = = =	= = = =	= = = =
Fondo pluriennale vincolato parte capitale	151.198,26	151.198,26	= = = =	= = = =	= = = =
Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	= = = =	= = = =	= = = =
Fondo di Cassa al 1 Gennaio	0,00	0,00	= = = =	= = = =	= = = =
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	**14.342.440,05**	**19.209.404,55**	**17.455.838,43**	**13.611.896,64**	**3.843.941,79**

LA SPESA

La spesa, in ottemperanza alle normative in vigore sul contenimento della spesa pubblica (spending review) nonchè ai vincoli imposti dal Patto di stabilità, è stata contenuta nell'ambito degli stanziamenti definitivi di bilancio ed hanno consentito tra l'altro la realizzazione nella quasi totalità degli interventi programmati in sede di approvazione di bilancio.

La spesa programmata è stata destinata ad assicurare il funzionamento di tutti i servizi comunali: dall'illuminazione al servizio di nettezza urbana; dal trasporto interurbano degli studenti pendolari, all'assistenza ai MSNA ed agli indigenti; dalla viabilità al verde pubblico; dai cimiteri a tutti i servizi istituzionali. Una delle componenti rilevanti tra le spese correnti è quella del personale che grazie al pensionamento di diverse unità di personale è stata contenuta.

E' da sottolineare che per alcune spese correnti preventivate, in particolare quelle per la manutenzione degli uffici, scuole, strade, cimitero ecc., proprio in relazione all'oculatezza dedicata nelle scelte, sono stati riscontrati notevoli risparmi raggiungendo ugualmente gli obiettivi.

In particolare, è stato garantito con buoni risultati il funzionamento degli apparati dell'Ente attraverso servizi generali quali l'adozione, pubblicazione ed esecuzione delle delibere collegiali.

Nonostante la limitatezza dei mezzi finanziari a disposizione nell'anno 2015 sono stati realizzati numerosi eventi di carattere culturale e ricreativo, mentre nel campo dei servizi sociali, per i quali l'Amministrazione ha rivolto la massima attenzione in questo momento particolare di crisi economica che attanaglia la comunità narese, sono stati assicurati tutti i servizi a sostegno delle famiglie bisognose attraverso contributi economici straordinari e volontariato civico.

Nell'anno 2015 sono stati avviati e conclusi diversi cantieri di servizio finanziati dalla Regione con i quali si è provveduto alla sistemazione di alcuni tratti stradali del centro abitato.

Nel prospetto seguente vengono illustrati i più significativi valori finanziari della parte spesa del conto del bilancio 2015, mentre nel prospetto a seguire viene riportata la classificazione delle spese correnti per intervento.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE

USCITE	COMPETENZA					
			Impegni			
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale	Di cui spese correlate alle entrate	Pagamenti	Residui della competenza
Titolo 1 - Spese correnti	7.298.085,91	7.298.085,91	6.833.208,41	0,00	5.221.011,54	1.612.196,87
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.164.198,26	1.164.198,26	188.874,29	0,00	119.972,22	68.902,07
TOTALE SPESE FINALI	**8.462.284,17**	**8.462.284,17**	**7.022.082,70**	**0,00**	**5.340.983,76**	**1.681.091,94**
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	3.320.155,88	8.187.120,38	5.329.858,10	0,00	5.329.858,10	0,00
Titolo 4 - Spese per servizio per conto di terzi	2.560.000,00	2.560.000,00	1.966.000,40	0,00	1.911.558,84	54.441,56
TOTALE	**14.342.440,05**	**19.209.404,55**	**14.317.941,20**	**0,00**	**12.582.400,70**	**1.735.540,50**
Disavanzo di Ammin.ne	0,00	0,00	= = = =	= = = =	= = = =	= = = =
TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE	**14.342.440,05**	**19.209.404,55**	**14.317.941,20**	**0,00**	**12.582.400,70**	**1.735.540,50**

Classificazione delle spese correnti per intervento

	2015
01 - Personale	2.803.440,22
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	344.245,77
03 - Prestazioni di servizi	2.780.684,81
04 - Utilizzo di beni di terzi	7.448,67
05 - Trasferimenti	531.912,97
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	85.274,44
07 - Imposte e tasse	101.513,30
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	178.668,23
09 - Ammortamenti di esercizio	0,00
10 - Fondo svalutazione crediti	0,00
11 - Fondo di riserva	0,00
Totale spese correnti	**6.833.208,41**

Nel corso del 2015 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	Personale a tempo indeterminato	Personale a tempo determinato	Totale
Dipendenti al 01.01.2015	65	48	113
Assunzioni	15		15
Dimissioni - Pensionamenti	3		3
Dipendenti al 31.12.2015	77	33	110

Dati e indicatori relativi al personale

	2011	2012	2013	2014
Abitanti	8.156	8.058	7.985	7.907
Dipendenti	81	129	122	113
N° abitanti per ogni dipendente	101	62	65	70

Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente

		2012	2013	2014	2015
Rigidità spesa corrente	Spese pers. + Quota amm. mutui x 100 / Totale entrate Tit. I + II + III	42,63 %	53,11 %	48,43 %	39,61 %
Velocità gest. spesa corrente	Pagamenti Tit. I competenza / Impegni Tit. I competenza	0,75 %	0,69	0,81 %	0,76 %

SPESE IN CONTO CAPITALE

Per quanto concerne l'attività svolta e le spese effettuate dal settore LL.PP. va evidenziato il completamento del Centro Sociale di Piazza Padre Favara, la messa in funzione del sistema di video sorveglianza, la sistemazione della S. Materna della Piazzetta Pertini, nonché l'avvio dei lavori della S.M. San Agostino di Viale Umberto I°. Inoltre sono stati avviati e conclusi i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del tessuto viario del centro abitato, nonché attivate tutte le procedure per la manutenzione straordinaria del verde pubblico e del cimitero comunale.

Nel prospetto a seguire viene riportata la classificazione delle spese in conto capitale:

Classificazione delle spese in conto capitale

	2015
Acquisizione di beni immobili	87.787.59
Espropri e servitù onerose	0,00
Acquisto beni specifici per realizzazioni in economia	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00
Acquisizione beni mobili macchine ed attrezzature tecno-scientifiche	8.865,24
Incarichi professionali esterni	92.221,46
Trasferimenti di capitale	0,00
Partecipazioni azionarie	0,00
Conferimenti di capitale	0,00
Concessioni di crediti e anticipazioni	0,00
Totale	**188.874,29**

GRADO DI REALIZZAZIONE DELLE SPESE FINALI DI COMPETENZA
(Titoli 1 e 2) *

Titolo 1:

Previsioni definitive	euro 7.298.085,91
Impegni	euro 6.833.208,41
Pagamenti	euro 5.221.011,54
% di realizzazione	76%

Titolo 2:

Previsioni iniziali/definitive	euro 1.164.198,26
Impegni	euro 188.874,29
Pagamenti	euro 119.972,22
% di realizzazione	63%

Totale delle spese finali (titoli 1 - 2)

Previsioni definitive	euro 8.462.284,17
Impegni	euro 7.022.082,70
Pagamenti	euro 5.340.983,76
% di realizzazione	76%

Totale generale delle spese

Previsioni definitive	euro 19.209.404,55
Impegni	euro 14.317.941,20
Pagamenti	euro 12.582.400,70
% di realizzazione	87%

GESTIONE DEI RESIDUI

Dall'esame delle risultanze del conto dell'esercizio in esame, per quanto riguarda la gestione dei residui emergono i seguenti dati sia nella parte entrata sia nella parte spesa significando che è stato verificato quanto indicato al punto 9.1 dell'allegato 4/2 del d.lgs. 118/2011, c.d. principio applicato della contabilità finanziaria, in merito alla gestione dei residui.

Da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente reimputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2015 e che pertanto hanno determinato il fondo pluriennale vincolato, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui passivi e attivi dell'esercizio 2015, (delibera G.C. n. 8 del 4.02.2016) essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e re imputati:

PARTE CORRENTE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2015	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2016
Residui passivi reimputati	0,00	0,00
Residui attivi reimputati	0,00	0,00
Differenza = FPV	0,00	0,00

PARTE CAPITALE	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2015	ESERCIZIO DI IMPUTAZIONE 2016
Residui passivi reimputati	344.634,10	344.634,10
Residui attivi reimputati	193.000,00	193.000,00
Differenza = FPV	151.634,10	151.634,10

Residui attivi

Gestione	*Residui iniziali*	*Residui Riscossi*	*Residui da riportare*	*Totale residui accertati*	*Residui stornati*
Corrente Tit. I,II,III	2.506.087,66	612.321,54	1.499.980,66	2.112.302,20	393.785,46
C/capitale Tit. IV, V	3.095.523,49	1.332.254,54	57.695,64	1.389.950,18	1.705.573,31
Servizi c/terzi VI	87.851,91	53.768,07	0,00	53.768,07	34.083,84
Totale	**5.689.463,06**	**1.998.344,15**	**1.557.676,30**	**3.556.020,45**	**2.133.442,61**

Residui passivi

Gestione	*Residui iniziali*	*Residui pagati*	*Residui da riportare*	*Totale residui impegnati*	*Residui stornati*
Corrente Tit. I	1.730.953,44	1.109.596,16	399.465,28	1.509.061,44	221.892,00
C/capitale Tit. II	1.611.717,91	1.137.968,09	148.390,44	1.286.358,53	325.359,38
Rimb. prestiti Tit. III	2.114.336,95	454.286,87	379.994,26	834.281,13	1.280.055,82
Servizi c/terzi Tit. IV	186.450,65	300,00	73.166,97	73.466,97	112.983,68
Totale	**5.643.458,95**	**2.702.151,12**	**1.001.016,95**	**3.703.168,07**	**1.940.290,88**

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	- 2.133.442,61
Minori residui passivi	+ 1.940.290,88
SALDO GESTIONE RESIDUI	**- 193.151,73**

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA
ANNO 2015

Per garantire i pagamenti di spese correnti e/o la regolarità della gestione degli stessi, in relazione alla mancanza di liquidità, l'art. 222 del D. Lgs. n.267/2000 prevede la concessione dell'anticipazione di Tesoreria su richiesta dell'ente corredata di apposita deliberazione della Giunta Comunale dell'importo pari ai 3/12 delle entrare accertate nel penultimo anno precedente afferenti ai primi tre titoli del bilancio e che è stata elevata, secondo le vigenti disposizioni, a 5/12.

SPESE PER MUTUI

Gli interessi per mutui e prestiti sostenute per l'anno 2015 ammontano complessivamente ad € 49.274,44 mentre la quota capitale per l'ammortamento degli stessi ammonta ad € 270.911,76.

RISULTANZE PATTO DI STABILITA' ANNO 2015
Art. 31 commi 20 e 20 bis legge 183/2011

Sulla base dei risultati della gestione di competenza e di cassa dell'esercizio 2015 il Patto di Stabilità interno è stato rispettato sulla base delle seguenti risultanze finali:

SALDO FINANZIARIO 2015 **(**Competenza mista)

(importi in migliaia di euro)

1	**ENTRATE FINALI NETTE**	**9.015**
2	**SPESE FINALI NETTE**	**8.141**
3=1-2	**SALDO FINANZIARIO**	**874**
4	**OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE 2015**	**318**
5=3-4	**DIFFERENZA TRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE**	**556**

CONTO ECONOMICO - PATRIMONIALE

Il rendiconto del patrimonio è stato redatto in base alle risultanze dell'inventario generale dei beni immobili e mobili, dei crediti e debiti, del patrimonio finanziario. E' necessario tenere presente che il rendiconto è redatto in conformità alle vigenti disposizioni di legge ed esprime una rappresentazione completa della situazione economico-patrimoniale.

In ottemperanza al D. Lgs 267/2000 art. 228, 229 e 230 viene stabilito che i risultati della gestione dei comuni e delle province sono dimostrati nel rendiconto comprendente il conto del bilancio, il conto economico ed il conto del patrimonio.

Per espressa prescrizione contabile, il **conto economico** è stato redatto secondo uno *schema a struttura scalare*, dove i costi e i ricavi vengono evidenziati in un'unica sezione. Il vantaggio è che vengono evidenziati dei risultati intermedi che hanno lo scopo di aumentare la capacità informativa del conto economico. In particolare la differenza tra i proventi della gestione ed i costi della gestione rappresenta *il risultato della gestione.* Vengono poi evidenziati i risultati della gestione finanziaria dell'Ente (differenza tra interessi attivi e passivi) e dalla gestione straordinaria (differenza tra plusvalenze, sopravvenienze, insussistenza del passivo, dell'attivo oneri straordinari e accantonamento svalutazione crediti.

Il secondo prospetto, e cioè il **conto del patrimonio**, è composto da due distinte sezioni che riportano le principali voci che determinano la ricchezza posseduta dal Comune, e come questa entità sia collegata all'approvvigionamento esterno di risorse onerose.

Per quanto riguarda l'*attivo* patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro.

Per questo motivo, sono indicate in sequenza le *immobilizzazioni* (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'*attivo circolante* (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine da i *ratei* ed i *riscontri attivi.*

Il criterio adottato porta alla conclusione che le attività del medesimo tipo possono trovarsi, all'interno della tabella, in voci collocate tra le diverse classi. Infatti, la classificazione non avviene sulla scorta della natura della posta ma in base al suo grado di liquidità con la conseguenza che una voce dell'attivo, se composta da entrate con un grado di liquidità diverso, sarà composta in più quote collocate in posizioni differenti all'interno del medesimo prospetto. Non solo, ma se nel corso degli esercizi il grado di liquidità del cespite varia (si pensi, a tal riguardo, al tasso di esigibilità dei crediti), la stessa posta verrà ricollocata, negli anni successivi, in una classe diversa da quella originaria.

Come ultima considerazione è importante segnalare che le poste dell'attivo patrimoniale devono essere iscritte al lordo delle rettifiche di valore, mentre l'importo del corrispondente fondo ammortamento sarà collocato nella voce immediatamente successiva. In questo modo i dati patrimoniali dell'attivo indicano il valore storico dell'immobilizzazione, eventualmente corretta in aumento delle manutenzioni straordinarie effettuate, mentre il corrispondente fondo ammortamento riporterà il valore stimato del consumi del bene immobile che si è verificato per effetto della partecipazione di questo cespite al processo produttivo (erogazione dei sevizi al cittadino).

Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo patrimoniale, si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta.

Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il *patrimonio netto*, i *conferimenti*, i *debiti*, ed infine i *ratei* e i *riscontri passivi*.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2014	2015
A Proventi della gestione	6.698.213,80	7.761.049,27
B Costi della gestione	6.432.941,27	6.821.579,39
Risultati della gestione	**265.272,53**	**939.469,88**
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	0,00	0,00
Risultato della gestione operativa	**265.272,53**	**939.469,88**
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-89.326,47	-85.207,77
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-1.200.951,30	1.008.373,97
Risultato economico di esercizio	**-1.025.005,24**	**1.862.636,08**

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonchè le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

Attivo	**31.12.2014**	**Variazioni +/-**	**31.12.2015**
Immobilizzazioni immateriali	90.836,55	-----	90.836,55
Immobilizzazioni materiali	11.160.946,34	200.341,36	11.361.287,70
Immobilizzazioni finanziarie	21.714,00	-----	21.714,00
Totale immobilizzazioni	**11.273.469,89**	**200.341,36**	**11.473.838,25**
Rimanenze	---	---	---
Crediti	4.409.407.24	992.210,85	5.401.618,09
Altre attività finanziarie	---	---	---
Disponibilità liquide	0,00	325.688,97	325.688,97
Totale attivo circolante	4.409.407,24	1.317.899,82	5.727.307,06
Ratei e riscontri	5.188,52	---	5.188,52
Totale dell'attivo	**15.688.092,65**	**1.518.241,18**	**17.206.333,83**
Conti d'ordine	1.611.717,91	-1.394.425,40	217.292,51
Passivo			
Patrimonio netto	**4.928.143,25**	**1.862.636,08**	**6.790.779,33**
Conferimenti	**6.824.939,05**	**158.937,04**	**6.983.876,09**
Debiti di finanziamento	1.586.145,08	-293.737,35	1.292.407,73
Debiti di funzionamento	1.730.953,44	280.708,71	2.011.662,15
Debiti per anticipazione di cassa	431.461,18	-431.461,18	0,00
Debiti somme anticipazione terzi	186.450,65	-58.842,12	127.608,53
Totale debiti	**3.935.010,35**	**-503.331,94**	**3.431.678,41**
Ratei e riscontri	**---**	**---**	**---**
Totale passivo	**15.688.092,65**	**1.518.241,18**	**17.206.333,83**
Conti d'ordine	**1.611.717,91**	**-1.394.425,40**	**217.292,51**

CONCLUSIONI

Si può concludere affermando che il rapporto fra i costi sostenuti ed i risultati conseguiti siano soddisfacenti in quanto sono stati realizzati gli obiettivi degli Organismi gestionali dell'Ente, nonchè la realizzazione dei programmi e dei rispettivi progetti.

Pertanto l’attività amministrativa nel corso dell’anno 2015 risulta conforme alle linee del bilancio di previsione annuale e coerente con gli obiettivi prefissati.

Le difficoltà da superare non sono state poche, quasi tutte derivanti dall’incerto quadro politico nazionale e regionale che ha visto definire aspetti fondamentali della vita degli enti locali solo a fine anno.

Basti pensare ai corposi tagli ai trasferimenti statali e regionali o ai continui cambi di direzione in ordine al pagamento dell’Imu con particolare rilevanza dell’IMU agricola.

Ciò nonostante, il profilo complessivo della gestione finanziaria dell’ente non ha evidenziato particolari criticità.

L'auspicio dell'Amministrazione in carica è quello di adoperarsi, comunque, per una maggiore ottimizzazione dei servizi e dei risultati finali.

Inoltre, per l'Amministrazione in carica, permane lo scopo del contenimento della spesa corrente, del rispetto dei vincoli del Patto di Stabilità, fermo restando che dovranno essere garantiti soprattutto i servizi essenziali ed indispensabili cui deve istituzionalmente far fronte senza aggravare ulteriormente la pressione fiscale.